



Newsletter su iniziative di interesse inerenti il MetodoSaM e le sue applicazioni



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Nell'anno 2020 l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha organizzato, con modalità online in sincrono, due Moduli Base del Corso di Alta Formazione SaM, che si sono conclusi con successo nel novembre 2020. Numerosi riabilitatori che abitano in luoghi molto distanti da Milano hanno avuto la possibilità di partecipare attivamente, grazie alle moderne tecnologie, sia alle lezioni teoriche che ai laboratori, sperimentando le attività con supervisione online e svolgendo esercitazioni in piccolo gruppo.

Nel 2021 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano sono in programmazione:

- Un Modulo Avanzato, che terrà con modalità online in sincrono dal 5 febbraio al 27 marzo 2021, riservato a chi ha frequentato il Modulo Base.
- Una nuova edizione del Corso sul Metodo SaM, che si terrà dal 16 aprile al 13 giugno 2021 (Modulo Base) e dal 17 settembre al 13 novembre 2021 (Modulo Avanzato). Appena disponibili, verranno fornite le informazioni sulle caratteristiche del Corso e sulla modalità di svolgimento (online in sincrono/presenza).



L'Associazione SaM, (ASaM), si avvicina al suo primo compleanno

L'Associazione SaM (ASaM), è nata il 15 gennaio 2020, con lo scopo di " *dare assistenza e supporto agli operatori che si avvalgono, nell'ambito delle loro professioni, del metodo SaM (Sense and Mind), come definito nell' art.1.3, favorendo la costituzione di una comunità, con l'intento di mettere in comune le esperienze professionali, di confrontarsi con il mondo scientifico e di promuovere la diffusione del metodo e delle sue applicazioni, a sempre maggior beneficio dei destinatari* "(da art. 2 dello Statuto)

Questo anno, così difficile per tutti noi, ci ha fatto sperimentare in modo massivo l'incontro a distanza, per scambiarcì esperienze e idee, conoscerci e confrontarci, a vari livelli. E 'stato importante trovarci insieme, pur abitando in luoghi molto distanti, con la voglia di condividere e di fare comunità.

Ci siamo quindi incontrati molto frequentemente per lavorare e riflettere. La modalità di comunicazione è iniziata con Questionari informativi, a tutti gli operatori, con lo scopo di conoscere i temi di interesse.

Dal 26 marzo sono iniziati gli appuntamenti online; alcuni incontri sono stati dedicati a tutti gli operatori interessati, altri ai soli soci. Abbiamo approfondito argomenti teorici di interesse riabilitativo e aspetti specifici del metodo SaM. Abbiamo ragionato sulle potenzialità e i limiti degli interventi riabilitativi online, sia in generale che con il metodo SaM. Tutti i materiali e gli approfondimenti discussi sono stati messi a disposizione dei soci sul sito www.metodosam.it .

Numerosi soci si sono organizzati e suddivisi in quattro gruppi di lavoro su argomenti di interesse per l'applicazione del metodo SaM:

- *Lateralità in età prescolare*
- *SaM e Integrazione sensoriale: suggerimenti operativi per valutazione e interventi portali specifici*
- *Dall'integrazione alla coordinazione visuo-motoria: il metodo SaM nella prevenzione della disgrafia*
- *Autismo e Metodo Sam: la valutazione dello Spazio Peripersonale e Noicentrico*

L'anno di lavoro si è concluso il 2 dicembre scorso con un incontro aperto a tutti gli operatori SaM, dove i gruppi di lavoro hanno condiviso il risultato della loro attività e si è iniziato a parlare del futuro. Le idee e proposte sono molte e ci auguriamo che l'Associazione, grazie alla condivisione, risponda sempre meglio alle esigenze degli operatori del metodo.

Il prossimo appuntamento, aperto a tutti gli operatori SaM , è stato fissato al 27 gennaio 2021 : parleremo delle nuove iniziative e creeremo nuovi gruppi di lavoro.



MOVIMENTI, ATTI MOTORI, AZIONI E GESTI

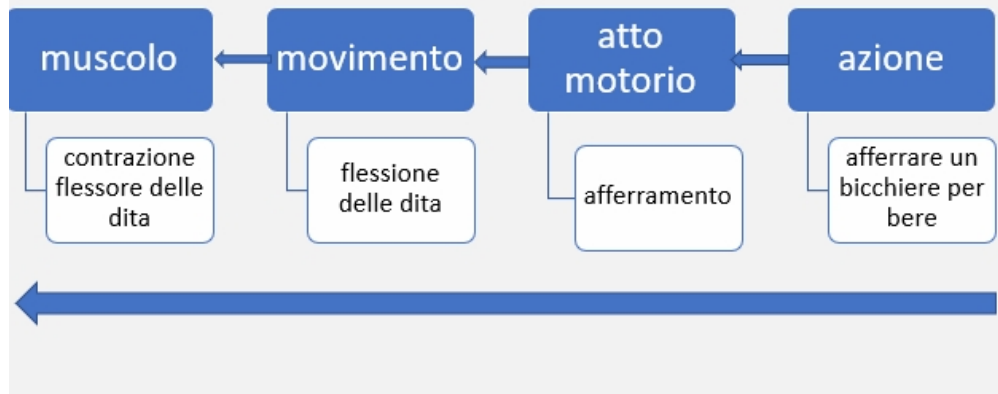
Movimenti, atti motori, azioni, gesti, sono parole che utilizziamo spesso nel metodo SaM, e più in generale in riabilitazione. Talvolta ci capita di usare uno di questi termini come sinonimo di un altro, perché nel parlare comune possono esserlo. Due degli autori presi come riferimento nel modello del metodo SAM, Giacomo Rizzolatti e Leonardo Fogassi, ci aiutano a dare a questi termini un significato specifico, riferito alla neurofisiologia della programmazione del movimento volontario. L'analisi del significato ci permette di intervenire in modo mirato con le attività del metodo, a livelli diversi di complessità e di astrazione.

Si parla di **movimento**, ad esempio **flessione delle dita**, quando **lo scopo** del movimento è intrinseco al movimento stesso. Per eseguire il movimento di flessione delle dita, occorre che si contragga **il muscolo** flessore delle dita. **L'atto motorio** è un atto finalizzato a uno **scopo motorio**. Sono atti motori finalizzati: afferrare, raggiungere, strappare, ecc. Gli atti motori nel loro insieme il "**vocabolario di atti motori**", che ciascuno di noi costruisce e amplia con l'esperienza.

Più atti motori organizzati producono **l'azione**, il cui scopo è l'esito della azione stessa. E' un'azione prendere del cibo per mangiarlo, ed è composta di più atti motori: raggiungere il cibo, afferrarlo, portarlo alla bocca e aprire la bocca. All'interno dell'azione, che ha un suo scopo finale, abbiamo quindi i sottoscopi di ciascun atto motorio

Si può compiere lo stesso movimento per scopi diversi (ad esempio la flessione delle dita), oppure movimenti diversi con lo stesso scopo. **Se lo scopo è lo stesso l'azione è la stessa.**

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIONE



Da: Leonardo Fogassi - Lezione Modulo Base Corso Sam - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, 2020

Già nell'azione noi pianifichiamo sequenze di atti motori: tale pianificazione diventa più complessa quando dobbiamo **pianificare sequenze di azioni**. In questo caso vengono coinvolti maggiormente i lobi prefrontali, strettamente connessi sia alle aree premotorie che ai lobi parietali e temporali. Le nostre capacità di organizzare sequenze di movimenti, atti motori e azioni, di utilizzare la memoria di lavoro, di tener conto delle informazioni contestuali, di prendere decisioni, implicano il coinvolgimento sempre più massivo dei lobi prefrontali e collegamenti sempre più stretti fra le diverse aree cerebrali.

Gli atti motori e le azioni ci servono per interagire soprattutto con gli oggetti, anche se la capacità di astrazione che caratterizza gli esseri umani rende possibile, attraverso la consapevolezza, che il movimento stesso diventi "scopo".

Quando invece si parla di **gesti, ci si riferisce a movimenti privi di oggetto, ma dotati di significato**. Il passaggio dall'atto finalizzato al gesto avviene, secondo gli etologi, attraverso il processo di **ritualizzazione**, in cui un atto diretto a un oggetto diventa **simbolico e acquisisce quindi un altro significato**. Il gesto compare nelle scimmie antropomorfe (simil scimpanzè). Le aree corticali che controllano gli atti finalizzati sono le stesse che riescono a controllare i gesti. Nelle scimmie antropomorfe la comparsa di numerosi gesti braccio-manuali si combina con espressioni facciali e vocalizzazioni. Ad un certo punto dell'evoluzione le vocalizzazioni si sarebbero staccate dai gesti e sarebbe comparso il linguaggio. Anche se svincolati, il gesto e il linguaggio sono però correlati e spesso il gesto rinforza il linguaggio. Sappiamo che il gesto braccio-manuale ha molta importanza nell'ontogenesi del linguaggio del bambino. I bambini iniziano a produrre gesti a 8-12 mesi

1. I primi sono i **GESTI DEITTICI** (quelli che vengono usati per indicare un oggetto di interesse)
2. poi ci sono i **GESTI CONVENZIONALI** (ad esempio scuotere la testa per dire no)
3. e i **GESTI ICONICI** (esempio alzare e abbassare le braccia per **mimare il volo di un uccello**)

Il linguaggio trova quindi il suo fondamento naturale nel sistema motorio, con un percorso che va dall'atto finalizzato al gesto e poi al linguaggio parlato. A livello corticale l'area di Broca assomiglia all'area F5 della scimmia. Nell'area di Broca oltre alla rappresentazione

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)

(vieni in F5 nella scimmia).

Le evidenze neurofisiologiche ci dicono che possiamo intervenire su movimenti, atti motori, azioni, pianificazione di insiemi di azioni e gesti, con una progressione che ci permette di attivare l'esperienza corporea per raggiungere livelli anche molto alti di astrazione.

Annalisa Risoli

Riferimenti bibliografici essenziali

Kandel et al (2014) *Principi di neuroscienze*, ed. Ambrosiana, Rozzano

Regni C. e Fogassi L (2019), *Maria Montessori e le neuroscienze*. Fefè ed, Roma

Rizzolatti G. e Sinigaglia C. (2019) *In te mi specchio*, ed. Cortina, Milano

Fogassi Leonardo (2020) *L ezioni Modulo Base SaM* Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Copyright © 2020 Metodo SaM (Sense and Mind), All rights reserved.

Ha ricevuto questa comunicazione perché il suo indirizzo e-mail <<Email Address>> è presente nel nostro Data Base. I suoi dati sono trattati secondo quanto disposto dal Regolamento europeo in materia di trattamento dei dati personali, 2016/679. Privacy

Il nostro indirizzo é:

Metodo SaM (Sense and Mind)

Via Orti 1

Milano, Italia 20122

Italy

[Aggiungi il nostro indirizzo alla tua rubrica](#)

Desidera modificare il modo di ricevere queste mail?

Può **[update your preferences](#)** o **[unsubscribe from this list](#)**.